

## AVVISO PUBBLICO

### **PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

**Progetto Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri**

***“RIETI 2020: Parco Circolare Diffuso”***

**Azione Immateriale – Azione n. 8 “Incentivi per le attività  
produttive, culturali e sportive”**

#### INDICE

Articolo 1 – Oggetto e finalità	pag.	3
Articolo 2 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	pag.	4
Articolo 3 – Ambito territoriale	pag.	6
Articolo 4 – Progetti ammissibili	pag.	6
Articolo 5 – Natura e Misura dell’Aiuto	pag.	10
Articolo 6 – Spese Ammissibili	pag.	11
Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste	pag.	13
Articolo 8 – Istruttoria e Valutazione delle richieste, Concessione dell’Aiuto	pag.	15
Articolo 9 – Comunicazione Concessione e sottoscrizione Atto Impegno	pag.	18
Articolo 10 – Variazioni	pag.	19
Articolo 11 – Erogazione dell’Aiuto a Fondo Perduto	pag.	20
Articolo 12 – Altri obblighi del Beneficiario e controlli	pag.	22
Articolo 13 – Revoca e recupero dell’agevolazione	pag.	23
Articolo 14 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	pag.	25
Articolo 15 – Responsabile del procedimento e richiesta informazioni	pag.	25
Articolo 16 – Pubblicità	pag.	26
Articolo 17 – Norme di Rinvio	pag.	26

Premesso che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 127 del 01.06.2016, è stato approvato il “Bando per la presentazione di Progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia” a valore sul fondo di cui all’art. 1, comma 974 della Legge n. 208/2015;
- il Comune di Rieti con Deliberazione di G.C. n. 179 del 7 settembre 2016, ha approvato la Proposta progettuale denominata “**Rieti 2020: Parco Circolare Diffuso**” – Volano di riqualificazione urbana delle aree degradate sia con interventi materiali che immateriali, che è stata inserita nella graduatoria dei Comuni idonei e successivamente ammessi al finanziamento a valere sul Fondo per l’attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza di cui all’art. 1, comma 974, della Legge n. 208/2015;
- il Progetto “**Rieti 2020: Parco circolare Diffuso**” – volano di riqualificazione urbana di n. 24 interventi materiali ed immateriali prevede l’Azione n. 8 “Incentivi per le attività produttive, culturali e sportive per stimolare nuovi servizi nelle zone rientranti nell’Anello verde a servizio della Vision”;

Richiamati:

- la convenzione stipulata dall’Ente con la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla Deliberazione di G.C. n. 223 del 11 dicembre 2017, sottoscritta in data 15 gennaio 2018 e registrata presso la Corte dei Conti in data 26 marzo 2018;
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri acquisita al nostro protocollo con il n. 22971 del 10/04/2018 nella quale si indica l’8 giugno 2018 quale termine per l’invio dei progetti definitivi e esecutivi;

Considerato che:

- tra gli interventi finanziati vi è quello correlato all’assegnazione di incentivi sotto forma di contributi “De Minimis” alle attività produttive, culturali e sportive per stimolare nuovi servizi nelle zone rientranti nell’Anello verde a servizio della Vision;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 07/06/2018, sono stati approvati i criteri e le direttive per la predisposizione del presente Avviso di selezione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2484 del 04/11/2019, è stato approvato il presente documento e la relativa modulistica;

## RENDE NOTO

che dalle ore 9,00 del 10/01/2020 e fino alle ore 13,00 del giorno 10/02/2020 decorrono i termini per la presentazione di istanze tendenti all'assegnazione di contributi ai sensi della normativa "de minimis" alle micro, piccole e medie imprese – PMI<sup>1</sup> –, associazioni culturali e sportive per la riqualificazione degli esercizi produttivi e commerciali per stimolare nuovi servizi nelle zone rientranti nell'Anello verde a servizio della Vision dell'anello verde.

### Art. 1 – Oggetto, finalità e Dotazione Finanziaria

1. L'obiettivo generale della proposta è rigenerare le aree urbane degradate attraverso il ridisegno degli spazi pubblici utilizzando la potenza e il linguaggio comune dello sport. La cifra è rivitalizzare la città in un duplice senso: da un lato renderla più vivace con attività, servizi e persone dall'altro renderla più vivace con lo svolgimento di attività fisica diffusa fra tutte le fasce di popolazione.

Obiettivi specifici saranno:

- Valorizzazione della funzione del fiume come collante sociale e come attrattore di investimenti essenziali per il rilancio economico;
- definizione di un processo strategico in grado di sviluppare i propri effetti in termini di coesione cittadina, con un'attenzione particolare a bambini e giovani, che sono individuati quali principali destinatari delle azioni progettuali;
- elaborazione di percorsi di governance interistituzionale e pubblico-privata capaci di rispondere alle esigenze e obiettivi individuati;
- diffusione di una visione integrata di città lungo tutti gli asset dello sviluppo, verso il sistema degli interventi infrastrutturali, nel sistema degli investimenti, nella promozione turistica, nella valorizzazione della pratica sportiva;

2. Con il presente avviso il Comune di Rieti:

<sup>1</sup> Micro, Piccola e Media Impresa o PMI: Impresa, compresi i liberi professionisti o le Aggregazioni Stabili, che soddisfa i requisiti di cui all'Allegato 1 del RGE (Definizione di PMI), con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione:

Dimensioni	Occupati	Fatturato Annuo	Tot attivo bilancio
Micro Impresa	< 10	≤ € 2 Mln	≤ € 2 Mln
Piccola Impresa	< 50	≤ € 10 Mln	≤ € 10 Mln
Media Impresa	< 250	≤ € 50 Mln	≤ € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti dall'allegato 1 al RGE e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003:

- Gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annuo (ULA), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- E' sufficiente rispettare una sola delle soglie previste per il fatturato ed il totale di bilancio annuo (totale attività);
- Se un'Impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande Impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- Per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese Collegate, e, pro quota, delle Imprese Associate;
- Un'Impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è crollato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato 1 al RGE.

- promuove la valorizzazione e la realizzazione delle iniziative imprenditoriali, culturali e sportive finalizzate a valorizzare l'anello verde della Vision attraverso la riqualificazione delle imprese esistenti, la creazione di nuove imprese, l'attuazione di iniziative imprenditoriali, culturali e sportive nell'ambito delle attività produttive, commerciali ed i servizi;
  - disciplina i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni per la realizzazione dei piani di investimento<sup>2</sup> previsti dai progetti imprenditoriali coerenti con la strategia della Vision così come delineata nell'ambito dell'azione n. 8 "*Incentivi Imprenditorialità: attività produttive, culturali e sportive*".
3. Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, il Comune di Rieti invita i soggetti di cui al seguente articolo 2 a presentare le richieste di contributo sulla base di quanto specificato negli articoli seguenti.
  4. Le sovvenzioni previste dall'Avviso sono aiuti di Stato alle Imprese (**AIUTI**) coerenti con quelle del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis" (G.U.U.E. L. 352/1 del 24.12.2013, in breve "**DE MINIMIS**")
  5. La dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico ammonta complessivamente ad € 400.000,00 a valore sulle risorse del Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie di cui all'art. 1, comma 974, della Legge n. 208/2015 – Azione 8 "*Incentivi imprenditoriali: attività produttive, culturali e sportive*". Tale dotazione finanziaria potrebbe essere incrementata con: economie derivanti dai ribassi d'asta sulle opere pubbliche; sponsorizzazioni private; economie derivanti dal bilancio comunale;
  6. Eventuali risorse derivanti da economie, revoche o rinunce, saranno attribuite alle imprese ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria definitiva pubblica. Di tale incremento saranno opportunamente informati i potenziali beneficiari.

#### **Art. 2 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità**

1. Nell'ambito del presente Avviso sono ammessi all'agevolazione i Progetti delle **microimprese, piccole e medie imprese**<sup>3</sup> PMI in forma singola, costituite e costituende operanti nei settori individuati nei successivi commi;

---

<sup>2</sup> Si intende per "*piano di investimento*" quella parte di un progetto imprenditoriale che si realizza mediante l'acquisizione di beni, servizi ed impiego di risorse umane ad utilità differita (cd. "investimenti materiali o immateriali"), ovvero tramite spese che non rientrano nel normale processo produttivo o di erogazione dei servizi dell'impresa (cd. "spese di funzionamento") e che, pertanto, non avendo certezze di remunerarsi nell'esercizio in cui sono sostenute, non possono, di norma, essere affrontate mediante i flussi di cassa dell'esercizio ma mediante risorse finanziarie precedentemente accumulate, incremento dei mezzi propri, finanziamenti a m/l termine o contributi pubblici.

<sup>3</sup> Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

2. Le imprese in via di costituzione dovranno impegnarsi a costituirsi e a mettersi in regola con gli adempimenti previsti per legge entro 45 gg dalla data di comunicazione di ammissione, pena l'esclusione;
3. Sono ammissibili all'agevolazione i Destinatari operanti in tutti i settori economici della classificazione ATECO 2007, ad eccezione di:
  - a. quelli esclusi o ammesse con limitazione ai sensi dell'articolo 1 (Campo di applicazione) del Reg. UE 1407/2013 "De Minimis";
  - b. Attività finanziarie e assicurative (Sez. K Ateco);
  - c. Attività immobiliari (Sez. L Ateco);
  - d. Estrazione di minerali da cave e miniere (Sez. B Ateco);
  - e. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (Sez. D Ateco);;
  - f. Costruzioni (Sez. F Ateco);
  - g. Trasporto e magazzinaggio, limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 – 53.1 (Sez. H Ateco);
  - h. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (Sez. O Ateco);
  - i. Istruzione, limitatamente ai codici 85.1 – 85.2 – 85.3 – 85.4 (Sez. P Ateco);
  - j. Sanità e Assistenza sociale limitatamente al codice 86.1 (Sez. Q Ateco);
  - k. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (Sez. T Ateco);
  - l. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (Sez. U Ateco);

**Non sono ammissibili attività ricettive gestite in forma non imprenditoriale.**

Sono escluse le imprese operanti o che per effetto del progetto dovessero operare nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- industria siderurgica;
  - fibre sintetiche [relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)];
  - costruzioni navali [secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)];
  - industria carbonifera.
4. Sono inoltre escluse:
    - a. Le attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecito ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
    - b. La produzione o il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate con prodotti connessi.

- c. La fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo.
- d. Il gioco di azzardo e la pornografia;
- e. Il settore informatico – ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche specificatamente finalizzati a sostenere:
  - i. qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da (a) a (d), oppure
  - ii. il gioco di azzardo su internet e le case da gioco on-line.  
oppure destinati permettere:
  - iii. di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
  - iv. di scaricare illegalmente dati elettronici.

### **Art. 3 – Ambito territoriale**

1. L'area d'intervento ricade all'interno dell'Anello Verde individuata dal Comune di Rieti in sede di predisposizione del dossier definitivo di candidatura al “Bando per la presentazione di Progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia” a valore sul fondo di cui all'art. 1, comma 974 della Legge n. 208/2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 127 del 01.06.2016 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016.

### **Art. 4 – Progetti ammissibili**

1. Nell'ambito del presente Avviso sono agevolabili i progetti che promuovono la valorizzazione integrata dell'Anello verde a servizio della Vision progetto “*Rieti 2020: Parco Circolare Diffuso*”, mediante l'erogazione di incentivi per la riqualificazione delle imprese, coerentemente con le finalità del “*Bando per la presentazione di Progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia*” – incentivando la riqualificazione degli esercizi commerciali, artigianali e turistici dell'area.

L'insieme degli interventi dovrà quindi concorrere al miglioramento estetico-funzionale dell'ambiente residenziale e garantire la migliore e maggiore produzione e fruizione di prodotti e servizi. Pertanto si intendono ammissibili i progetti rientranti nel seguente elenco:

- a. Riqualificazione di attività esistenti;
- b. Ampliamento di una unità produttiva esistente;
- c. Attivazione di nuove PMI;
- d. Creazione di una nuova unità produttiva;

Si definiscono:

- “*riqualificazione*”: progetto imprenditoriale volto al miglioramento qualitativo delle imprese esistenti.

- “*ampliamento*”: progetto imprenditoriale volto ad accrescere la capacità produttiva delle imprese esistenti;
- “*attivazione*”: progetto imprenditoriale di rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente mediante la realizzazione di una nuova struttura produttiva, artigianale, commerciale, di servizi;
- “*nuove unità produttiva*”: l’impianto o corpo di impianti con ubicazione diversa da quella della sede principale o della sede legale, in cui si esercitano una o più attività di impresa (Circ. Mica n. 3202/c)

2. Tutti i progetti devono, pena l’esclusione:

- a. Presentare un importo complessivo di spese Ammissibili ed effettivamente Ammesse non inferiore ad **Euro 5.000,00 al netto dell’ I.V.A.**;
- b. Avere una data di Avvio del Progetto non antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
- c. Essere realizzati<sup>4</sup> entro 180 giorni dalla data di concessione, intendendo tale la data di pubblicazione sull’Albo Pretorio del Comune di Rieti del provvedimento di concessione dell’Aiuto;
- d. Essere pagati e rendicontati<sup>5</sup> entro 210 giorni dalla data di concessione con l’ammontare di Spesa Effettivamente Sostenuta non inferiore al valore minimo previsti alla lettera a. e non inferiore al 70% delle spese Ammesse;

3. Le spese Ammissibili riconosciute ai fini del calcolo del contributo, non possono comunque superare l’ammontare di **Euro 20.000,00 al netto dell’ I.V.A.**, per le PMI in forma singola, anche a fronte di progetti di importo superiore;

4. I progetti devono riguardare le seguenti misure:

- a. la riqualificazione del tessuto turistico;
- b. l’incremento dell’attrattività degli esercizi ricettivi e turistico-commerciali;
- c. la riqualificazione delle attività produttive esistenti;
- d. l’insediamento di unità locali e nuove attività economiche nell’anello verde;
- e. lo stimolo alla crescita economica della zona;
- f. il contrasto alla disoccupazione;
- g. la promozione dell’imprenditorialità di donne e giovani;
- h. favorire occasioni di crescita delle aziende;
- i. favorire l’ammodernamento di arredi interni ed esterni alle attività;

<sup>4</sup> Per “realizzazione” si intende la regolare messa in funzione dei beni oggetto delle agevolazioni ed il completo pagamento dei relativi titoli di spesa.

<sup>5</sup> Per “rendicontazione” si intende la presentazione della documentazione relativa agli investimenti effettuati e la relativa richiesta di erogazione.

- j. promuovere la riqualificazione urbana attraverso il miglioramento delle attività economiche.
- b) Nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. 24 dicembre 2008, n. 25, i progetti imprenditoriali oggetto della richiesta di finanziamento debbono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolti all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardare i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge 9 luglio 1990 n. 185 e ss.mm.ii..
- c) Le imprese alla data di presentazione della domanda, oltre che rientranti nella definizione di PMI, devono possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:
- Essere iscritte nel Registro delle Imprese o, nel caso di Liberi Professionisti essere titolari di partita iva. (Fatta eccezione per le fattispecie di cui al precedente comma 2);
  - Non operare o prevedere di andare ad operare, per effetto del Progetto nei settori esclusi;
  - Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stati i fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e ss.mm.ii. e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
  - Non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà<sup>6</sup> così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1.10.2004;
  - Non essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d, del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica

<sup>6</sup> Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE". La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

“«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.”

Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;

- f. Non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuta irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
  - g. Non avere amministratori o rappresentanti della PMI richiedente che siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
  - h. I destinatari devono inoltre rispettare i limiti previsti dalla normativa di "De Minimis", ove richiesto un aiuto a tale titolo;
  - i. operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
  - j. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
  - k. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
  - l. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
  - m. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).
- d) Inoltre, ai fini della concessione dell'aiuto, i destinatari devono osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia:
- a. Prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
  - b. Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare l'articolo 57 della Legge Regionale Lazio 28 dicembre 2016, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale Lazio 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;
  - c. Inserimento dei disabili;

- d. Pari opportunità;
  - e. Contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
  - f. Tutela dell'ambiente.
- e) Inoltre, ai fini dell'erogazione dell'Aiuto, i Beneficiari, pena la revoca dell'Aiuto concesso:
- a. Devono possedere almeno una sede operativa, ove si svolga l'azione relativa all'aiuto concesso, nell'Anello verde a servizio della Vision, in base ad idoneo Titolo di Disponibilità e regolarmente censita al Registro delle Imprese o, nel caso dei Liberi Professionisti, regolarmente risultante ai fini tributari;
  - b. Non devono essere destinatari di una ingiunzione pendente a seguito di una mancata rendicontazione di finanziamenti precedenti concessi dal Comune di Rieti;
- f) Infine, i Beneficiari devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale requisito verrà verificato dal Comune di Rieti:
- a. Ai fini della Concessione dell'Aiuto;
  - b. In occasione di ogni singola richiesta di erogazione.
- Si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'articolo 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile.
- g) I requisiti di cui ai commi precedenti devono essere posseduti e mantenuti dai Richiedenti e quindi dai Beneficiari dal momento della presentazione della richiesta e fino alla data di erogazione del saldo;

#### **Art. 5 – Natura e Misura dell'Aiuto**

1. L'Aiuto è concesso in regime De Minimis, sotto forma di un contributo a fondo perduto nella misura del 70% delle Spese Ammissibili del Progetto ammesso;
2. Le Spese Ammissibili, al solo fine del calcolo del contributo, non possono comunque superare l'ammontare di **20.000,00 Euro al netto di I.V.A.**, anche a fronte di Progetti di importo complessivo superiore. Sarà corrisposto esclusivamente a titolo di SALDO, previa presentazione della documentazione indicata al successivo articolo 11;
3. Il contributo erogato in base al presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da normativa regionali, statali e comunitarie;
4. Il contributo alle PMI viene erogato sulla base della regola De Minimis la quale prevede che gli importi erogati in tale regime alla singola impresa non devono superare l'importo di € 200.000,00 su un periodo di tre anni calcolato in modo retroattivo a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo.
5. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto rispetto a quello inizialmente

concesso. L'ammontare dell'Aiuto viene rideterminato sulla base della misura di cui al comma 1, ove le Spese Effettivamente Sostenute risultino inferiori alle Spese Ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca.

#### Art. 6 – Spese ammissibili

1. Le Spese Ammissibili ai fini dell'ammissione e della concessione dell'Aiuto sono quelle riportate al comma 2, con i limiti previsti nell'Avviso e coerenti con le specifiche descritte nel presente articolo;
2. Le Spese Ammissibili, devono essere strettamente pertinenti al Progetto, alla sede operativa nell'Anello verde e riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie di spesa:

Cat.	Classificazione degli investimenti	Misura riconosciuta
<b>A – Progettazione e Studi</b>		
<b>A1</b>	Progettazioni ingegneristiche e Studi di fattibilità tecnica. La misura riconosciuta è proporzionata al costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento	<b>10%</b>
<b>B – Opere edili e installazioni impianti su immobili</b>		
<b>B1</b>	Ampliamento fabbricati esistenti. La misura riconosciuta è proporzionata al costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento	<b>40%</b>
<b>B2</b>	Ristrutturazione fabbricati esistenti. La misura riconosciuta è proporzionata al costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento	<b>40%</b>
<b>B3</b>	Ammodernamento e adeguamento immobili strumentali. La misura riconosciuta è proporzionata al costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento	<b>40%</b>
<b>B4</b>	Installazione impianti/apparecchiature di riscaldamento e condizionamento comprese le relative opere murarie per le installazioni strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento. La misura riconosciuta è proporzionata al costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento	<b>40%</b>
<b>C – Costi del personale</b>		
<b>C1</b>	Personale stabilizzato successivamente al contributo concesso. La misura riconosciuta è proporzionata al costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento	<b>20%</b>
<b>C2</b>	Formazione obbligatoria funzionale alla realizzazione del progetto	<b>100%</b>
<b>D – Impianti, macchinari, attrezzature produttivi Funzionali all'Impresa</b>		
<b>D1</b>	Impianti produttivi	<b>100%</b>
<b>D2</b>	Macchinari/Macchine per ufficio	<b>100%</b>
<b>D3</b>	Attrezzature – hardware – software	<b>100%</b>
<b>D4</b>	Mobili e arredi	<b>100%</b>
<b>D5</b>	Impianti di sicurezza e acquisto di beni necessari per garantire la sicurezza del locale e del personale	<b>100%</b>
<b>E – Programmi informatici e Brevetti</b>		
<b>E1</b>	Marchi, Opere dell'ingegno	<b>100%</b>
<b>E2</b>	Brevetti, Banche Dati, Know how	<b>100%</b>
<b>E4</b>	Licenze d'uso e concessioni	<b>100%</b>
<b>E5</b>	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	<b>100%</b>

3. In riferimento ai beni strumentali, macchinari e attrezzature ad uso produttivo tra cui quelli riferiti alla categoria (E) devono essere acquistati nuovi di fabbrica;
4. Non sono comunque Spese Ammissibili:
  - a. adeguamenti ad obblighi di legge;
  - b. impianti elettrici e impianti idraulici non sono ammissibili alle agevolazioni in quanto non hanno una loro autonoma funzionalità, ovvero non sono separabili dal bene stesso, e sono iscrivibili come adattamento locali tra “altre immobilizzazioni immateriali”;
  - c. manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
  - d. servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti.
5. Inoltre, le Spese Ammissibili per poter essere Ammesse e quindi riconosciute come Effettivamente Sostenute, anche con riferimento agli obblighi di rendicontazione devono essere:
  - a. Conseguenza di impegni assunti successivamente alla data di presentazione della domanda di Aiuto, saranno pertanto considerate inammissibili le spese i cui impegni assunti (emissione di fattura) e/o pagamenti siano precedenti alla data di presentazione della domanda di concessione dell’Aiuto, sempre che non siano tali da rendere inammissibile l’intero Progetto a causa del superamento dei limiti di cui all’art. 4 commi 2 e 3;
  - b. Realizzate e pagate entro il termine di 180 giorni dalla data di concessione, e rendicontate entro il termine ultimo di 210 giorni dalla data di concessione;
  - c. Essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
  - d. Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d’incarico, ecc..), in cui sia riportato il CUP, da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell’atto, l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto e la modalità di pagamento;
  - e. Essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Titoli di Spesa) in cui sia riportato il CUP, da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura i quantitativi prestatati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali;
  - f. Essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento, previste dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti (eseguite a valere su un unico conto corrente bancario o postale dedicato della PMI, sul quale saranno accreditati tramite bonifico i contributi a fondo perduto e l’eventuale finanziamento garantito), di seguito indicati:
    - i. Bonifico bancario (o SCT – Sepa Credit Transfer);
    - ii. Ricevuta bancaria (RIBA);
    - iii. RID (o SDD – Sepa Direct Debit);

Tutti i pagamenti devono riportare il CUP e risultare comunque addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma diversa da quelle indicate non sono considerate Ammissibili.

**6. Non sono comunque Spese Ammissibili:**

- a. Quelle derivanti da autofatturazione da parte del Beneficiario;
- b. spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela), ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiamo la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri

**Art. 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste**

1. La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata dalla PMI secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione.
2. Le PMI richiedenti devono compilare la domanda di concessione del contributo, debitamente sottoscritta pena l'inammissibilità, presentando gli appositi moduli articolati nelle seguenti sezioni:

a. Allegato A – Domanda di Contributo

- domanda di richiesta del contributo, completa di dati identificativi con dichiarazione sostitutiva di certificazione requisiti di ammissibilità e indicazione intervento con importo dell'investimento stimato (sez. 1) con relativi allegati:
  - (sez. 2) dichiarazioni del richiedente obbligatori e/o dichiarazione del titolare effettivo se necessaria;
  - (sez. 3) consenso al trattamento dei dati;
  - (sez. 4) dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale;
  - (sez. 5) dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
  - (sez. 6) informativa DURC.

allegando i seguenti documenti:

- copia conforme all'originale del titolo giuridico di disponibilità dell'immobile;
- copia del documento di identità del rappresentante legale in corso di validità.

b. Allegato B – Progetto di Investimento

- (sez. 1) Anagrafica dell'impresa richiedente e scheda di presentazione del progetto;
- (sez. 2) Piano di Investimento.

c. Allegato C – Atto di Impegno Costituzione nuova Impresa

- Per le sole imprese costituenti dovrà essere presentata, in sostituzione delle dichiarazioni sostitutive relative ai dati dell'impresa, formale atto d'impegno a costituire l'impresa entro e non oltre 45 giorni dall'ammissione del progetto al finanziamento. Tale dichiarazione dovrà essere corredata da idoneo titolo di disponibilità dell'immobile presso il quale stabilire la sede dell'impresa (ad es.: proprietà, contratto di locazione etc.).

**Ai documenti sopra indicati dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, copia dei preventivi di spesa.**

Le spese indicate nei preventivi devono essere strettamente pertinenti al Progetto, giustificate e congrue, ovvero a prezzi di mercato e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, con particolare riguardo alla economicità ed efficacia (condizioni economiche convenienti in termini di rapporto qualità/prezzo cd. "value for money") che può essere dimostrata utilizzando le normali pratiche di impresa, anche proporzionalmente all'importo, come ad esempio mediante analisi di mercato analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi (metodo, quest'ultimo, raccomandabile per l'acquisto di beni e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative standardizzate).

d. inoltre, per l'ammodernamento e adeguamento di immobili:

- a. C.I.L.A., S.C.I.A., ovvero D.I.A., secondo le prescrizioni vigenti e la natura dei lavori; ove i predetti titoli non siano indispensabili, dichiarazione di un tecnico che attesti che i lavori da effettuare non necessitano di titolo abilitativo e siano immediatamente cantierabili;
- b. titolo di disponibilità dell'immobile valido per almeno 3 anni dalla data di avvio del progetto;
- c. computo metrico estimativo redatto secondo il vigente prezzario regionale e corredato del timbro e della firma di un tecnico abilitato;
- d. (se l'immobile oggetto dell'intervento è in locazione) autorizzazione del proprietario dell'immobile ad eseguire i lavori.

3. Il termine per la presentazione delle istanze tendenti alla concessione dell'Aiuto si apre alle **ore 9:00 del giorno 10/01/2020** e si chiude alle **ore 13:00 del giorno 10/02/2020**, salvo successive proroghe da parte del Comune di Rieti;

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese dei progetti finanziati o qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive così come previsto dal precedente articolo 1, commi 5 e 6, il

Comune di Rieti provvederà a finanziarie le imprese ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria definitiva.

4. Le **domande** redatte secondo gli schemi allegati al presente Avviso e la documentazione a corredo, dovranno essere consegnate esclusivamente a mano, in busta chiusa, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP – del Comune di Rieti sito in Piazza Vittorio Emanuele II, 02100, Rieti. La busta contenente le domande di ammissione ed i documenti dovrà riportare, sulla facciata in cui è riportato l'indirizzo, l'indicazione:

**Avviso Pubblico**  
**Progetto “RIETI 2020: Parco Circolare Diffuso”**  
**Azione Immateriale - Azione n. 8 “Incentivi per le attività produttive, culturali e sportive”**

5. Non sono considerate ammissibili le domande prive della firma del legale rappresentante e della copia del documento di identità in corso di validità.
6. In caso di più unità locali interessate facenti capo alla stessa azienda, i titolari delle imprese dovranno presentare domande separate.
7. Il Comune di Rieti provvederà alla pubblicazione delle domande non ammesse successivamente all'esito dell'istruttoria formale di cui all'articolo 8 commi 4 e 5 e l'elenco delle richieste ammesse alla fase di verifica del merito sull'Albo pretorio sul [www.comune.rieti.it](http://www.comune.rieti.it).
8. Successivamente alla verifica tecnica per la valutazione del progetto, con proprio atto amministrativo provvederà **all'approvazione della graduatoria definitiva ed alla pubblicazione sull'Albo pretorio secondo l'ordine di valutazione del punteggio;**
9. L'Ente locale inoltre comunicherà ai richiedenti l'ammissibilità ovvero la non ammissibilità alle agevolazioni con relativa motivazione, nei termini previsti dall' art. 10 bis della Legge 241/1990.

**Art. 8 – Istruttoria e Valutazione delle richieste, Concessione dell'Aiuto**

1. La procedura di Concessione dell'Aiuto è quella “valutativa a sportello” prevista all'art. 5 del D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1986, in particolare al comma 3, che prevede che i Progetti ammessi saranno finanziati nel limite della dotazione finanziaria, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle Domande;
2. La procedura di Concessione dell'Aiuto si articola nelle seguenti fasi:
  - a. Istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione presentata, dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;
  - b. Istruttoria tecnica e valutazione: istruttoria degli elementi riguardanti il merito del Progetto e valutazione dello stesso, sulla base delle specifiche dell'Avviso;
  - c. Assunzione del provvedimento di concessione dell'Aiuto.
3. Il Comune di Rieti si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione delle fasi istruttorie. Il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse, fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un

termine inferiore ove la documentazione richiesta deve trovarsi nella disponibilità del Richiedente. Decorso tale termine il Comune di Rieti procede sulla base della documentazione disponibile;

### **Istruttoria Formale**

4. L'istruttoria di ammissibilità formale si articola in:

- a. Verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
- b. Verifica della completezza della richiesta;

5. Saranno comunque considerate non ammissibili:

- a. Le domande inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente articolo 7;
- b. Le domande non sottoscritte con le modalità indicate nel precedente articolo 7, commi 2 e 5;
- c. I Progetti per le quali non sia stato compilato formulario allegato al presente avviso pubblico;
- d. I Progetti per le quali il Formulario non contenga la descrizione dell'intervento o la quantificazione delle voci di spesa (Formulario privo di elementi essenziali);
- e. I Progetti manifestamente estranei rispetto alle finalità e privi dei contenuti previsti agli articoli 1,3 e 6;

6. Il Comune di Rieti comunica ai richiedenti le cui Domande risultassero non formalmente ammissibili all'esito delle verifiche di cui ai precedenti commi 4 e 5, un preavviso di diniego ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.. Il Richiedente può presentare le proprie eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni;

### **Valutazione**

7. Con riferimento alle richieste risultate ammissibili, il Comune di Rieti effettua l'istruttoria tecnica a supporto dei lavori della Commissione Tecnica di valutazione, predisponendo una relazione istruttoria contenente:

- a. L'analisi degli elementi necessari alla verifica dei criteri di ammissibilità;
- b. L'analisi delle Voci di Spesa del Progetto, al fine di consentire alla Commissione Tecnica di Valutazione, di:
  - i. Confermare l'ammissibilità rispetto a quanto previsto nell'Avviso;
  - ii. Valutarne la pertinenza e congruità;
- c. L'analisi degli elementi necessari alla attribuzione al Progetto da parte della Commissione Tecnica di valutazione, dei punteggi previsti per i criteri di valutazione di cui al successivo comma 9.

8. La Commissione Tecnica di Valutazione, quindi sulla base della istruttoria tecnica valuta l'esistenza dei criteri di ammissibilità specifici ed attribuisce i punteggi relativi ai criteri di valutazione e di premialità di seguito indicati:

Criterio	Sub-criteri e parametri	Punteggio		
		Massimo		Minimo ("soglia")
Criterio di valutazione		sub - criterio	criterio	
A. Validità tecnica e fattibilità del progetto	1. livello di chiarezza e dettagliato della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempie e risultati	20	40	20
	2. qualità tecnica e contenuto innovativo del progetto in relazione alla validità degli obiettivi intermedi e finali e alle modalità di raggiungimento degli stessi	20		
B. Validità economica – finanziaria del Progetto	1. Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	15	45	20
	Validità economica e finanziaria valutata con riferimento:			
	2. Alla sostenibilità, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto;	15		
	3. Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente miglioranti per l'impresa e/o per il mercato	15		
C. Impatto potenziale del Progetto	1. Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing	15	15	10
Sub totale punteggio criterio di valutazione		100	100	n.a.
Criteri di premialità (concorrono al punteggio finale ed al conseguimento del punteggio totale minimo (60), ma non hanno una soglia di sbarramento)				
D. Premialità	1. Ricadute positive in termini occupazionali	3	10	
	2. Proposte progettuali che non hanno ottenuto finanziamento a fondo perduto con il bando promosso dal Comune di Rieti POR FESER LAZIO 2007-2013 Intervento 19 – "Aiuti alle PMI";	1		
	3. Start – up	4		
	4. Accordi di partenariato con associazioni culturali e sportive fino a 5 accordi	Max 2		
Totale Punteggio (criteri di valutazione e premialità)		110	110	n.a.

9. Saranno considerati Ammessi i Progetti che raggiungeranno almeno il punteggio minimo ("soglia") indicato per ciascuno dei criteri di valutazione A,B, e C ed abbiano raggiunto un punteggio complessivo pari ad almeno 60 punti. Saranno quindi finanziati nel limite della dotazione finanziaria e della relativa quota riservata di cui all'art. 1, comma 5, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande presentate all'URP, in base all'ora e alla data indicata nel visto arrivare. Qualora in sede di istruttoria siano state considerate non ammissibili, in tutto o in parte, alcune Voci di Spesa o l'approvazione del progetto fosse condizionata a determinate prescrizioni, ne viene data evidenza nella decisione della Commissione Tecnica di Valutazione.
10. Per tutti i Progetti Ammessi e che risultano finanziabili, anche in parte, prima dell'assunzione da parte della struttura comunale competente della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione ("**Concessione**"), il Comune di Rieti effettua la verifica puntuale del possesso dei requisiti di ammissibilità formale dichiarati in sede di presentazione della richiesta, con la sola eccezione dei

requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 e al rispetto della Disciplina Antimafia, che saranno verificati successivamente alla Commissione e prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno.

Resta ferma la possibilità per il Richiedente di rinunciare alla concessione del contributo in maniera parziale.

### **Concessione**

11. Gli esiti del processo di valutazione approvati con determinazione del Comune di Rieti – Settore VI Politiche del Lavoro e Sviluppo Locale, saranno pubblicati sul sito internet [www.comune.rieti.it](http://www.comune.rieti.it) e sull'albo pretorio del Comune di Rieti. La data di tale pubblicazione del provvedimento amministrativo è definita "**Data di Concessione**";
12. Nel caso di nuova PMI in corso di costituzione l'ammissione avverrà con riserva in quanto è necessaria la costituzione entro i 45 giorni successivi dalla "**Data di Concessione**";
13. I Richiedenti le cui richieste siano ritenute non ammissibili o non finanziabili potranno ricorrere avverso il pertinente provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla loro pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Rieti.

### **Art. 9 – Comunicazione Concessione e sottoscrizione Atto di Impegno**

1. Il Comune di Rieti, entro 15 giorni dalla Data di Concessione dell'Aiuto, invia ai Beneficiari a mezzo PEC la Comunicazione di Concessione, comunicando il CUP (necessario per indicarlo in tutti i giustificativi di spesa e di pagamento) ed invitandoli a sottoscrivere l'Atto di Impegno presso gli uffici comunali.
2. Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno entro 30 giorni successivi alla ricezione della Comunicazione di Concessione presso gli uffici comunali;
3. Nel caso di nuova PMI da costituire il termine per la sottoscrizione dell'Atto di Impegno è di 60 giorni dalla Comunicazione di Concessione dell'Aiuto;

### **Art. 10 – Variazioni**

1. Il progetto dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.
2. Sono tuttavia possibili le seguenti variazioni ordinarie, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:
  - a. Variazioni su ogni singola tipologia di spesa fino ad un scostamento non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso per ciascun progetto, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando e fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
  - b. Sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti;

3. Le proposte di variazione non ordinarie, e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltre trasmesse al Comune di Rieti VI – Ufficio Politiche del Lavoro Sviluppo Locale almeno 30 dal suo verificarsi.
4. La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso";
5. La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impatto complessivo del progetto ammesso.
6. **Per ogni PMI beneficiaria è ammessa un'unica proposta di variazione del progetto ammesso.**
7. Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione del Comune di Rieti non saranno ammesse
8. Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione tale per cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite prevista dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

#### **Art. 11 - Erogazione dell' Aiuto a Fondo Perduto**

1. L'Aiuto a Fondo perduto sarà erogato saldo, per le attività previste dal Progetto ammesso che devono essere state realizzate entro 180 giorni dalla Data di Concessione dell'Aiuto, a fronte di rendicontazione delle attività stesse e delle Spese Effettivamente Sostenute, da presentarsi entro e non oltre 210 giorni dalla Data di Concessione. L'ammontare dell'Aiuto è rideterminato applicando le misure di aiuto di cui all'art. 6 sulle Spese Effettivamente sostenute come risultante dall'esito delle verifiche, ove inferiori alle Spese Ammesse;
2. Le richieste di saldo devono essere prodotte nel rispetto delle specifiche tecniche previste dalle apposite "linee guida per la rendicontazione" che saranno trasmesse dall'Ufficio competente. Tali richieste devono essere presentate secondo il format previsti da successive linee guida ed essere corredate da una rendicontazione che deve essere trasmessa all'Ufficio preposto tramite l'Ufficio URP del Comune di Rieti. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle richieste di saldo fa fede il visto arrivare apposto dall'Ufficio URP del Comune di Rieti. La richiesta e la documentazione deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario o firmata digitalmente se inviata telematicamente. La documentazione di rendicontazione è così composta:
  - a. Una relazione sulla rendicontazione del Progetto e sugli obiettivi raggiunti, nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali variazioni intervenute rispetto al Progetto approvato e alla composizione delle Spese Ammesse previste nell'Atto di Impegno;
  - b. Le dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti, secondo i format previsti dalle linee guida, ove previsto con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Beneficiario;

- c. Il prospetto riepilogativo delle spese, corredato dalla copia conforme all'originale, intendendosi tale quella avente natura probatoria ai fini civilistici e fiscali, della documentazione contabile e amministrativa di cui all'articolo 6 comma 5. Su tali documenti originali, prima di essere riprodotti per la presentazione delle rendicontazioni, dovrà essere apposta la seguente dicitura:

**“Avviso Pubblico  
Progetto “RIETI 2020: Parco Circolare Diffuso”  
Azione Immateriale - Azione n. 8 “Incentivi per le attività produttive, culturali e sportive”  
Spesa rendicontata imputata al progetto: Euro .....  
CUP:.....”**

- d. dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti l'avvenuto integrale pagamento senza sconti oltre quelli evidenziati, redatte in conformità all'allegato che sarà trasmesso ai beneficiari;
- e. titolo di disponibilità regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate relativo alle unità locali in cui è stato realizzato il programma di investimento;
- f. certificato di attribuzione della partita IVA;
- g. fotocopia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
- h. autocertificazione de Minimis;
- i. copie conformi all'originale del libro giornale, del libro cespiti, del registro IVA;
- j. eventuali collaudi, certificazioni ed autorizzazioni.
3. In seguito alla presentazione delle richieste di erogazione, il Comune di Rieti procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa e tecnica, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile;
4. Qualora il Progetto, anche per effetto della verifica delle Spese Effettivamente Sostenute, risulti realizzato per un importo inferiore al totale delle Spese Ammesse ma a parere della Commissione Tecnica di Valutazione rimanga manifestamente coerente, organico e funzionale con quanto approvato anche al fine della sua ammissibilità e funzionalità, il Comune di Rieti provvede a rideterminare l' Aiuto spettante, entro comunque i limiti di quello originariamente concesso o già in precedenza rideterminato. Tale rideterminazione comporterà la predisposizione di atti amministrativi di variazione del contributi è sarà comunicata ai Beneficiari.
5. L' Aiuto è invece soggetto a revoca qualora:
- L'importo complessivo delle Spese Effettivamente Sostenute risulti inferiore alle soglie di cui all' Art. 4 comma 2 lettera a;
  - Tale importo complessivo risulti inferiore al 70% delle spese ammesse;
  - Il Progetto, a giudizio della Commissione Tecnica di Valutazione, non risulta più organico, funzionale o coerente con quello approvato, anche al fine della sua ammissibilità e funzionalità.
6. A seguito di conclusione positiva delle verifiche amministrative e tecniche, il Comune di Rieti provvede all'erogazione del saldo dando comunicazione degli estremi del pagamento al Beneficiario.

## **Art. 12 – Altri obblighi del Beneficiario e controlli**

1. I Beneficiari, oltre a quanto specificato negli altri articoli dell'Avviso, sono tenuti a:
  - a. Realizzare il Progetto conformemente a quello presentato ed approvato in sede di Concessione dell' Aiuto, facendo fronte a qualunque ulteriore onere necessario alla sua realizzazione e, a tal fine, richiedere tempestivamente al Comune di Rieti espressa autorizzazione alle modifiche che possono costituire Variazioni Sostanziali;
  - b. Avviare il Progetto in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso e a rispettare le tempistiche previste nello stesso e nell'Atto di Impegno;
  - c. Comunicare al Comune di Rieti l'eventuale rinuncia all' Aiuto concesso e ad aggiornare le dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000
  - d. Più in generale, i Beneficiari nel rispettare gli obblighi di cui alle lettere a), b) e c), sono tenuti ad applicare il principio di buona fede ed informare il Comune di Rieti sulle criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al Sostentimento delle Spese Ammesse;
  - e. Non cedere, alienare o comunque distrarre dalla Sede Operativa, i beni strumentali oggetto dell' Aiuto per un periodo di 3 anni dalla data di erogazione del saldo dell' Aiuto. Fanno eccezione eventuali casi preventivamente approvati dal Comune di Rieti su motivata richiesta del Beneficiario e, previa comunicazione al Comune di Rieti, della ricollocazione dei beni strumentali oggetto di Aiuti in altra Sede Operativa all'interno dell'Anello verde a servizio della Vision;
  - f. Utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti al Progetto i conti correnti dedicati indicati nell'Atto di Impegno, in conformità alla Disciplina Tracciabilità;
  - g. Mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative al sistema contabile del Beneficiario;
  - h. Conservare presso i propri ufficio, la documentazione riguardante il Progetto per 3 anni dalla data di erogazione del saldi, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, rendendo disponibile al Comune di Rieti ed agli altri soggetti deputati ai controlli di cui al comma 2, la documentazione originale tra cui quella alla Spese Effettivamente Sostenute;
2. Il Comune di Rieti svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione del Progetto, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario. A tal fine i Beneficiari acconsentono e devono favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dal Comune di Rieti, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai competenti organismi comunitari statali, al fine di

verificare lo stato di avanzamento dei Progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione ai seguenti aspetti:

- a. I Beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
  - b. Le Spese rendicontate sono state Effettivamente Sostenute, i relativi prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti, i relativi documenti giustificativi e contabili originali sono conservati dal Beneficiario;
3. La violazione degli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2 comporta la revoca dell'Aiuto ed il recupero degli importi eventualmente erogati.

### **Art. 13 - Revoca e recupero dell'agevolazione**

1. Il provvedimento di concessione dell'agevolazione è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità e di merito;
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione della Sovvenzione sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dal Comune di Rieti che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
  - a. Il progetto realizzato è difforme da quello considerato ammissibile e la sua variazione non ordinaria, è stata comunicata al Settore VI – ufficio Politiche del Lavoro Sviluppo Locale;
  - b. Il progetto non viene realizzato o rendicontato nei tempi indicati dall'articolo 11;
  - c. Le verifiche dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 o previste dalla Disciplina Antimafia abbiano dato esito negativo;
  - d. Non sia sottoscritto l'Atto di Impegno nei termini, nelle forme e con le modalità previste dall'articolo 11;
  - e. Il Progetto è stato avviato in data antecedente la pubblicazione del presente avviso;
  - f. Mancato rispetto di quanto previsto all'art. 4 in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
  - g. Non siano prodotte le richieste di erogazione nei termini, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 9 commi 4 e 5;
  - h. Sia riscontrata una variazione tale da ridurre l'importo complessivo delle Spese Effettivamente Sostenute al di sotto delle soglie minime di cui all'art. 4, comma 2, lettera a. (5.000,00 Euro al netto di I.V.A.), al di sotto del 70% delle spese Ammesse oppure, a giudizio della Commissione di Valutazione, il Progetto non risulti non più organico, funzionale o coerente con quanto approvato, anche al fine della sua ammissibilità e finanziabilità;
  - i. Qualora nei 3 anni, a far data dalla **Data di Concessione** del contributo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria o per fallimento fraudolento l'attività d'impresa, la ricollochi o ceda,

alieni o distrugga i beni strumentali oggetto di aiuto dalla Sede Operativa o altra previamente comunicata e rientrante nell'Anello verde al servizio della Vision;

- j. Non siano rispettati gli obblighi previsti dall'articolo 11 e 12 ed i particolare nel caso in cui i Beneficiari non conservino la documentazione di Progetto o non consentano i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
  - k. Non siano rispettati, nemmeno a seguito di apposito sollecito ad adempiere, gli obblighi di informazione e pubblicità;
  - l. Si siano riscontrata l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili, imputabili al Beneficiario successivamente a controlli, previo contraddittorio, dal Comune di Rieti o altre autorità preposte a controlli;
  - m. No siano stati rispettati gli altri obblighi previsti in capo ai Beneficiari dal presente Avviso o dall'Atto d'Impegno;
3. Nei casi di revoca o in caso di rinuncia alla agevolazione dal parte del Beneficiario, il Settore VI - Ufficio Politiche del Lavoro Sviluppo Locale Comune di Rieti, esperite ove previste le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e dopo aver assunto il provvedimento di revoca e, se del caso, trasmette il fascicolo, al Settore III - Ufficio Recupero Entrate per il recupero delle somme erogate, anche ricorrendo alla riscossione coattiva;
4. Gli importi già erogati e revocati, devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la revoca, maggiorati dell'interesse legale, per il periodo intercorrente tra l'erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno inoltre l'applicazione degli interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 400 punti base;
5. Resta salva la facoltà del Comune di Rieti di valutare nuovi casi di revoca non previste, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fermo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, il Comune di Rieti si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune;
6. Il Comune di Rieti si riserva altresì, ove gravemente violato il principio della buona fede di cui all'art. 12, comma 1, lettera d., l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo della agevolazione concessa secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del D.Lgs. n. 123/98;
- Art. 14 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali**
1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/90 e ss.mm.ii., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi al Comune di Rieti, Piazza Vittorio Emanuele II – 02100 Rieti con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge;

2. E' garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e i beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo de finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

#### **Informativa sulla tutela dei dati personali**

3. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del GDPR 679/2016 – “Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali”, il Comune di Rieti sito in Piazza Vittorio Emanuele II P.IVA 00100700574, in qualità di Titolare del trattamento garantisce, nell'ambito delle previsioni normative, che il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità del Beneficiario con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale, al diritto ed alla protezione dei dati personali;
4. I dati personali forniti dal Beneficiario sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, incluse le opportune comunicazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
5. La Modalità di trattamento e conservazione sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679;
6. i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso del Beneficiario, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge;

#### **Art. 15 – Responsabile del procedimento e richiesta informazioni**

1. Il responsabile del procedimento è l'Arch. Manuela Rinaldi, responsabile dell'Azione Immateriale – Azione 8 “Incentivi per le Attività Produttive, culturali e sportive” di cui al Progetto “Rieti 2020: Parco Circolare Diffuso”, per tutte le informazioni rivolgersi all'indirizzo e-mail: [sviluppolocale@comune.rieti.it](mailto:sviluppolocale@comune.rieti.it), telefono 0746/2871 – 0746/287326

#### **Art. 16 – Pubblicità**

1. Il presente bando è pubblicato:
  - nell'Albo Pretorio del Comune di Rieti;
  - sul sito web del Comune di Rieti al seguente [www.comune.rieti.it](http://www.comune.rieti.it);
  - sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri

#### **Art. 17 – Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in conformità alla quale sono stati predisposti i fondi per l'attuazione del Programma straordinario finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia e delle città di Aosta.



*Presidenza Consiglio dei Ministri*  
*Comune di Rieti*



ALLEGATI

ALLEGATO A  
ALLEGATO B  
ALLEGATO C  
ALLEGATO D

**PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO – “RIETI 2020: PARCO CIRCOLARE DIFFUSO” – AZIONE 8**

TIPOLOGIA	N. Azione	DENOMINAZIONE INTERVENTO	FINANZIAMENTO STATALE €	QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNE DI RIETI €	QUOTA COFINANZIAMENTO PRIVATI €	STANZIAMENTO COMPLESSIVO €
IMMATERIALE	8	“Incentivi per le attività produttive, culturali e sportive”	400.000,00	0,00	0,00	<b>400.000,00</b>

**CRONOPROGRAMMA**

**TEMPI**

ANNI	2019												2020												2021													
	MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
8	“Incentivi per le attività produttive, culturali e sportive”																																					

Fabbisogno finanziario anno 2019	Fabbisogno finanziario anno 2020	Fabbisogno finanziario anno 2021
€ 1.000,00	€ 194.000,00	€ 205.000,00